

## **NOTA SULLA RIFORMA IRPEF CONTENUTA NEL TESTO DI FINANZIARIA APPROVATO DALLA CAMERA**

La Camera dei Deputati, domenica 19 ha approvato in prima lettura il Disegno di Legge Finanziaria 2007, apportando sostanziali modifiche rispetto al testo originariamente approvato dal Governo.

Per quanto riguarda, in particolare, la Riforma dell'Irpef, il testo uscito dalla Camera contiene talune novità che hanno tenuto conto delle critiche e delle proposte a suo tempo avanzate dalla Uil.

Ci riferiamo in particolare:

1) alla rimodulazione della detrazione per il coniuge a carico in modo da aumentare l'importo effettivamente goduto, in particolare per i redditi fino a 40.000 euro;

2) all'aumento a 220 euro (rispetto ai 70 originariamente previsti) delle detrazioni spettanti per ogni figlio portatore di handicap;

3) all'aumento delle detrazioni delle spese per gli addetti all'assistenza personale nei casi di non autosufficienza, per un importo massimo di 2.100 euro se il reddito complessivo non supera 40.000 euro;

4) all'aumento delle detrazioni per i redditi di pensione degli ultra-settantacinquenni;

5) alle ulteriori detrazioni per i redditi di lavoro dipendente;

6) all'esenzione per i pensionati con un reddito non superiore a 7.500 euro, dei redditi dei terreni non superiori a 185.92 euro e dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

La Camera ha inoltre accolto la proposta di modificare la tassazione del trattamento di fine rapporto come la UIL aveva chiesto.

Con l'emendamento del Governo, infatti, è stata introdotta una clausola di salvaguardia, anche se con effetti limitati ai soli trattamenti di fine rapporto maturati successivamente al 31.12.2006, in assenza della quale si sarebbe determinato un aggravio d'imposta sui redditi medio bassi di circa 130 milioni di euro.

Una situazione che la UIL aveva prontamente evidenziato.

Rimane però irrisolto l'aggravio di tassazione sulle liquidazioni maturate dal 1° gennaio 2003, pari a oltre 1.500 milioni di euro sui redditi bassi; per il quale la Camera ha comunque approvato un ordine del giorno che impegna il Governo a "riesaminare in modo sistematico le modalità di tassazione del

TFR e a superare l'aggravio fiscale determinato dall'aumento dell'aliquota dal 18% al 23% delle riforme Irpef *ex lege* 27 dicembre 2002 n. 289".

Un'ulteriore novità è rappresentata dal fatto che nel testo approvato dalla Camera viene esplicitato che l'aumento degli assegni al nucleo familiare decorre dall'1.1.2007.

Sono state in tal modo evitate eventuali e possibili interpretazioni del vecchio testo, suscettibili di far decorrere gli aumenti dall'emanazione del previsto decreto interministeriale ovvero dal secondo semestre del 2007.